

«Tempi più rapidi per le patenti»

Parla Loredana Gulino, direttore dell'Ufficio italiano brevetti e marchi

273 domande

Brevetti europei nel 2007. Alla provincia di Roma, con 251 depositi, la quota maggiore sul totale Lazio

Spin-off. Il Cnr tra gli enti pubblici sul territorio è in cima alla classifica con 24 iniziative

Il peso della crisi. La frenata dell'economia fondamentale nel decremento del numero dei depositi

Indicatori. Negli atenei del territorio per ogni domanda 2,6 milioni di fondi di ricerca contro i 2,7 del dato nazionale

PAGINE A CURA DI
Giuseppe Latour

■ Brevetti più rapidi, al massimo in due anni. Più personale per l'esame delle domande e una nuova banca dati che consentirà il rilascio di tutte le certificazioni in tempo reale. Più che promesse sono tre risultati che Loredana Gulino, direttore dell'Ufficio italiano brevetti e marchi, si prepara a raggiungere in tempi brevi. Con lei abbiamo parlato di questo, ma anche delle criticità in Italia.

Partiamo dal Lazio. Da cosa dipende il calo dei brevetti?

Sicuramente la crisi economica ha giocato un ruolo fondamentale per quanto riguarda il decremento del numero dei depositi. D'altra parte però l'introduzione del rapporto di ricerca per un brevetto forte senza costi per l'impresa aveva ed ha come obiettivo fondamentale proprio quello di andare incontro alle imprese, in particolare piccole e medie, in un periodo di crisi. Al fine di investire nell'innovazione, recuperando competitività nel mercato globale.

Ma resta il problema dei tempi di approvazione...

Per velocizzare le procedure, l'Ufficio italiano brevetti e marchi ha effettuato grandi passi, se si considera che per i depositi delle domande effettuati prima dell'1 luglio 2008 è stata introdotta una semplificazione delle procedure per l'esame e la concessione dei titoli. salva-

guardando nel contempo la correttezza delle procedure, nel pieno rispetto del Codice per la proprietà industriale.

Concretamente in cosa consistono questi passi in avanti?

Questa accelerazione della procedura di esame consentirà a breve di poter rilasciare i brevetti entro un periodo di due anni dal deposito, tenuto conto del necessario periodo di segretezza dei diciotto mesi che deve, in ogni caso, essere rispettato. La Direzione inoltre potenzierà ulteriormente il proprio organico: entro la fine dell'anno verranno portate a termine le procedure relative a bandi di concorso, finalizzati al reclutamento di unità specialistiche che saranno destinate all'esame delle domande di brevetti di invenzione.

Oltre ai tempi quali sono le altre criticità?

Una è rappresentata dal rilascio delle certificazioni relative allo stato vita dei brevetti, che è stata affrontata con molta energia da questa Direzione con il risultato che a breve verrà finalmente inserita sul sito dell'Uibm una nuova banca dati, con la ricostruzione dei pagamenti riferiti ad ogni singolo brevetto, tale da consentire il rilascio di certificazioni sullo stato vita in tempo reale. Inoltre, a seguito dell'implementazione della convenzione tra questa Direzione e Poste Italiane, sarà possibile effettuare i pagamenti delle diverse annualità on-line an-

PASSI AVANTI

«Procedure più veloci consentiranno il rilascio entro due anni dal deposito»

che in maniera massiva, agevolando le procedure per l'utenza e, al contempo, permettendo a noi di avere tempestivamente informazioni sui pagamenti effettivi.

Parliamo degli enti locali. Come possono agire per aiutare la brevettazione?

Molte Regioni hanno previsto iniziative mirate al sostegno degli inventori nel settore creditizio, quali finanziamenti a tasso agevolato nelle procedure di brevettazione o la corresponsione di premi per gli inventori medesimi. A favore delle piccole e medie imprese residenti nel territorio, vengono messi a disposizione, anche dalle Camere di Commercio, vari servizi e strumenti a titolo gratuito.

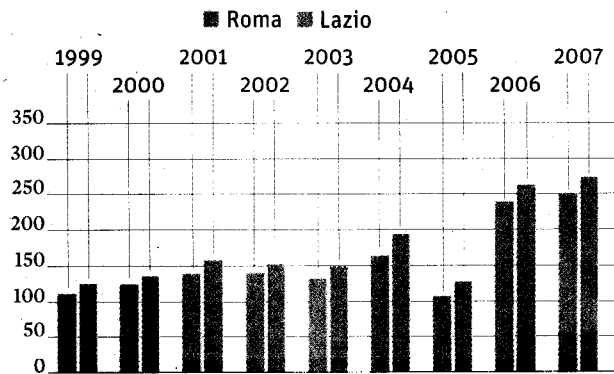
Ad esempio?

E' stato testato e già esportato in alcune Regioni lo strumento della "pre-diagnosi" che consiste in visite presso le aziende per monitorare un efficace utilizzo della proprietà industriale, nel suo ruolo fondamentale di promuovere innovazione e contribuire ad acquisire competitività nel mercato globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Idee sotto la lente

Numero di brevetti europei pubblicati (domande depositate) dall'EPO (European Patent Office). Anni 1999-2007



Spin-off dagli Enti pubblici di ricerca attive sul territorio laziale al 31 dicembre 2008

Ente di ricerca	Num.
Cnr	24
Università Tor Vergata	10
Enea	6
Ist. naz. di fisica nucleare	5
Università La Sapienza	5
Università Roma Tre	4
Università Cattolica del Sacro Cuore	2
Università della Tuscia	2
Università di Cassino	1

Indicatori di produttività sui brevetti di 53 università italiane (2007) - Tra parentesi il numero di atenei che hanno risposto

Regione	Docenti (*) per domanda di brevetto	Docenti (*) per ogni brevetto in portafoglio	Fondi di ricerca per ogni domanda di brevetto (milioni €)	Fondi di ricerca per ogni brevetto in portafoglio (milioni €)
Campania	112 (3)	21 (3)	4,0 (3)	0,7 (3)
Emilia-R.	115 (4)	27 (4)	3,3 (4)	0,8 (4)
Friuli-V.G.	113 (3)	8 (3)	9,9 (3)	0,7 (3)
Lazio	101 (4)	15 (4)	2,6 (4)	0,4 (4)
Lombardia	44 (8)	9 (8)	1,3 (5)	0,3 (5)
Marche	81 (3)	21 (3)	2,1 (3)	0,6 (3)
Piemonte	57 (3)	24 (3)	3,5 (3)	1,5 (3)
Puglia	208 (4)	37 (4)	6,7 (4)	1,2 (4)
Sicilia	173 (3)	60 (3)	1,0 (2)	0,3 (2)
Toscana	53 (4)	14 (4)	2,4 (3)	0,6 (3)
Veneto	80 (3)	27 (3)	0,6 (3)	0,2 (3)
Italia	83 (53)	18 (53)	2,7 (53)	0,6 (53)

* in materie tecnico-scientifiche

Fonte: elaborazione su dati Nevtal 2008